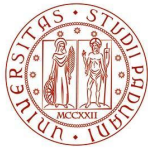




---

Denominazione	Storia della filosofia contemporanea. Il "Paradosso della Fede": per una interpretazione di <i>Timore e tremore</i> di Kierkegaard
SSD	PHIL-05/A - Storia della filosofia
Docente (se già definito)	Laura Sanò
Ore	7 (sette)
CFU	1 (uno)
Periodo di svolgimento	Novembre
Modalità di erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (75% minima di presenza) <input type="checkbox"/> No
Contenuti del corso	Il corso intenderà approfondire, da un punto di vista storico-filosofico, <i>Timore e tremore</i> di Søren Kierkegaard, uno dei testi più emblematici della filosofia contemporanea, in cui l'autore affronta la questione della fede e del suo paradosso.
Obiettivi di apprendimento	. Approfondire il contesto storico e filosofico in cui Kierkegaard scrisse <i>Timore e tremore</i> . . Esaminare i principali temi filosofici dell'opera, con particolare attenzione ai concetti di fede, angoscia, sacrificio e sospensione teleologica dell'etico.

---



---

. Analizzare il ruolo della singolarità dell'esistenza individuale rispetto all'universalità della legge etica.

. Contestualizzare l'impatto dell'opera nel contesto filosofico contemporaneo.

---

Metodologie didattiche L'attività didattica si svolgerà attraverso lezioni frontali volte a fornire una comprensione approfondita di *Timore e tremore* di Kierkegaard, collocando l'opera nel contesto storico-filosofico contemporaneo. Il corso si avvarrà di letture analitiche del testo, accompagnate da discussioni e confronti con diverse interpretazioni critiche. Sarà incoraggiata una partecipazione attiva da parte dei dottorandi, con ampio spazio dedicato al dibattito e alla riflessione personale sui temi trattati, al fine di favorire un approccio critico e dialogico alle questioni sollevate dall'opera.

---

Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari  Sì  No

---

Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi  Sì  No

---

Prerequisiti (non obbligatorio) Non è richiesta la conoscenza approfondita di *Timore e tremore*, ma si suggerisce una lettura preliminare del testo per facilitare la comprensione e la partecipazione attiva alle discussioni.

---

Modalità d'esame (se previsto) Non prevista

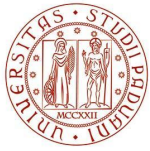
---

Materiale studio S. Kierkegaard, *Timore e tremore*, Rizzoli, Milano 2000

---

Informazioni aggiuntive Le lezioni si articoleranno in due incontri di due ore accademiche ciascuno, nei giorni 11 e 18 novembre, con inizio alle ore 14.30, e un incontro finale di tre ore accademiche, sempre alle ore 14.30, nel giorno 25 novembre 2015.

---



---

Denominazione	Dal concetto di progresso al concetto di sviluppo
---------------	---

---

SSD	SPS/01
-----	--------

---

Docente (se già definito)	Sandro Chignola
------------------------------	-----------------

---

Ore	7
-----	---

---

CFU	1
-----	---

---

Periodo di svolgimento	11/12 2025 (Aula Giacon dalle 16.30 alle 18.30 del 20/11, dalle 16.30 alle 18.30 del 27/11/2025 e dalle 16.30 alle 19.30 del 11/12)
---------------------------	---

---

Modalità di erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale
---------------------------	--

---

Lingua di erogazione	Italiano
----------------------	----------

---

Obbligo presenza	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (80/100) <input type="checkbox"/> No
------------------	--

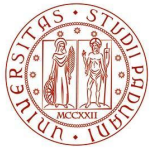
---

Contenuti del corso	Il corso viene dedicato ad illustrare e discutere alcune premesse teoriche della storia delle idee e del pensiero rilevanti non solo per la Storia della filosofia politica, ma per la Storia della filosofia in generale. In particolare, verrà svolto il passaggio tra progresso e sviluppo che connota il momento francese tra il 1820 e il 1840
---------------------	---

---

Obiettivi di apprendimento	Sviluppare consapevolezza critica sulla storicità determinata del linguaggio della filosofia; assumere il limite della moderna concettualizzazione del politico; inventare nuovi concetti come compito proprio alla filosofia
-------------------------------	---

---



---

Metodologie  
didattiche

Seminario

---

Corso su  
competenze  
trasversali,  
interdisciplinari,  
transdisciplinari

Sì

No

---

Possibile  
partecipazione di  
dottorandi di altri  
corsi

Sì

No

---

Prerequisiti  
(non obbligatorio)

---

Modalità d'esame (se  
previsto)

---

Materiale studio

Sandro Chignola – Giuseppe Duso, *Storia dei concetti e filosofia politica*, Milano, Angeli, 2023.

Sandro Chignola, *Foucault oltre Foucault. Una politica della filosofia. Seminari. Seconda edizione ampliata*, Roma, DeriveApprodi, 2022.

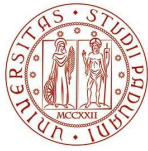
Sandro Chignola, *Diritto vivente. Ravaisson, Tarde, Hauriou*, Macerata, Quodlibet, 2020.

Sandro Chignola, *Dal «progresso» allo «sviluppo». Il momento francese e la scienza della storia (1820-1840)*, «Filosofia politica», XXXIX, 1/2025 (in preparazione).

---

Informazioni  
aggiuntive

---



Denominazione	Dalla scienza politica alle scienze sociali. Un percorso storico concettuale
SSD	SPS/01
Docente (se già definito)	Mauro Farnesi Camellone
Ore	7
CFU	1
Periodo di svolgimento	Mercoledì 19 novembre 2025, ore 15-17, sala Seminari, FISPPA Mercoledì 26 novembre 2025, ore 15-17, sala Seminari, FISPPA Mercoledì 03 dicembre 2025, ore 15-18, sala Giacon, FISPPA
Modalità di erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (70% minima di presenza) <input type="checkbox"/> No
Contenuti del corso	Il corso presenterà un'analisi della struttura epistemologica della scienza politica moderna di matrice giusnaturalistica, mostrando come questa non abbia potuto concettualizzare al suo interno il "rapporto sociale", vale a dire il modo di produzione della vita che si è imposto con il tramonto dell'antica società per ceti, l'affermazione definitiva del capitalismo e l'esplosione delle rivoluzioni atlantiche. Questo rapporto sociale si costituisce con continuità più o meno regolare attraverso le relazioni tra gli



---

individui liberi e uguali. Esso diviene uno spazio ulteriore rispetto a quello della mera socialità, imponendosi come luogo in cui si producono e assumono legittimità specifiche relazioni di potere. Il corso ricostruirà la vicenda di alcuni concetti fondamentali in costellazione con quello di rapporto sociale, quali ordine, ideologia, capitalismo, cooperazione, individuo, lavoro, Stato. Grazie a essi il discorso delle scienze sociali (primariamente economia politica e sociologia) si afferma come forma autonoma di teoria politica, per la sua capacità di costruire e di disciplinare, ma anche di criticare, la storia e il sistema della società e dello Stato.

---

Obiettivi di  
apprendimento

- 1) Acquisizione degli strumenti storico-concettuali per la conduzione di ricerche in ambito filosofico-politico.
  - 2) Acquisizione della capacità di analizzare le strutture conoscitive dei saperi della politica e della società.
  - 3) Acquisizione della capacità di strutturare un piano di ricerca in ambito interdisciplinare.
- 

Metodologie didattiche

Lezioni frontali e promozione di riflessioni critiche in aula

---

Corso su competenze  
trasversali,  
interdisciplinari,  
transdisciplinari

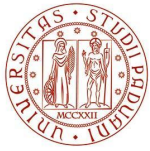
- Sì  
 No
- 

Possibile  
partecipazione di  
dottorandi di altri corsi

- Sì  
 No

L'insegnamento è aperto a tutti, con priorità ai dottorandi del corso di dottorato erogante; pertanto, al termine delle iscrizioni dei dottorandi del corso, ci sarà una finestra per iscriversi per i dottorandi esterni, oppure

---



---

verrà creata una lista d'attesa e i dottorandi esterni verranno contattati nel caso ci siano posti liberi.

---

Prerequisiti

(non obbligatorio)

---

Modalità d'esame (se  
previsto)

---

Materiale studio

- G. Duso, *La logica del potere. Storia concettuale come filosofia politica*, Laterza, Roma-Bari 1999.
- P. Costa, *Il progetto giuridico. Ricerche sulla giurisprudenza del liberalismo classico*, DeriveApprodi, Bologna 2024.
- M. Ricciardi, *La società come ordine. Storia e teoria politica dei concetti sociali*, EUM, Macerata 2010.

---

Informazioni  
aggiuntive

---



Denominazione	Epistemologia della modalità: prospettive contemporanee
SSD	M-FIL/05 – Filosofia e Teoria dei Linguaggi
Docente (se già definito)	Vittorio Morato
Ore	7
CFU	1
Periodo di svolgimento	18 Novembre 2025, 16-19 19 Novembre 2025, 16-18 20 Novembre 2025, 16-18 (Sala Giacon)
Modalità di erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (100% minima di presenza) <input type="checkbox"/> No
Contenuti del corso	La questione centrale che caratterizza l'epistemologia della modalità è la seguente: come possiamo conoscere o essere giustificati nel credere che qualcosa sia possibile, necessario, essenziale o accidentale? Molte delle questioni tipiche dell'epistemologia della modalità sono ben radicate nella tradizione filosofica: si pensi, ad esempio, al fatto che sia Cartesio sia Hume, da prospettive filosofiche molto diverse (se non opposte), abbiano entrambi difeso una versione del principio secondo cui la concepibilità (o l'immaginazione) implica la possibilità e quindi giustifica le nostre credenze su ciò che è possibile. Sulla scia di queste riflessioni tradizionali, lo scopo del corso sarà quello di analizzare gli sviluppi più recenti di queste discussioni, che hanno conosciuto un grande sviluppo, almeno in ambito analitico, a partire dalla pubblicazione di <i>Nome e Necessità</i> di S. Kripke nel 1980. Ci concentreremo in particolare su approcci basati sulla nozione di concepibilità (sviluppati da S. Yablo (1993) e D. Chalmers (2002)), sugli approcci controfattuali (sviluppati da Williamson (2007) e Kroedel (2012)) e sugli approcci fondati sulla nozione di conoscenza (o intuizione) a priori (sviluppati da Bealer (2002) e Casullo (2010)).



---

Obiettivi di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Fornire agli studenti competenze avanzate sui più recenti sviluppi del dibattito contemporaneo in epistemologia della modalità</li><li>2. Fornire la capacità di valutare criticamente gli approcci e le teorie presentate nel corso, riuscendo ad articolare la propria posizione a riguardo, anche in forma scritta</li></ol>
----------------------------	--

---

Metodologie didattiche	Lezione in presenza, discussione seminariale
------------------------	--

---

Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
---	---

---

Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
---	---

---

Prerequisiti (non obbligatorio)	Nessuno
------------------------------------	---------

---

Modalità d'esame (se previsto)	
--------------------------------	--

---

Materiale studio	<p>G. Bealer, 2002, "Modal Epistemology and the Rationalist Renaissance", in Gendler and Hawthorne 2002: 71–125.</p> <p>A. Casullo, 2010, "Knowledge and Modality", <i>Synthese</i>, 172(3): 341–359</p> <p>Gendler, Tamar Szabó and John Hawthorne (eds.), 2002, <i>Conceivability and Possibility</i>, Oxford: Clarendon Press.</p> <p>Chalmers, D. 2002, "Does Conceivability Entail Possibility", in Gendler and Hawthorne 2002: 145–200.</p> <p>Kroedel, Thomas, 2012, "Counterfactuals and the Epistemology of Modality", <i>Philosophers' Imprint</i>, 12.</p> <p>Williamson, Timothy, 2007, <i>The Philosophy of Philosophy</i>, Oxford: Blackwell Publishing.</p> <p>Yablo, Stephen, 1993, "Is Conceivability a Guide to Possibility?", <i>Philosophy and Phenomenological Research</i>, 53(1): 1–42.</p>
------------------	--

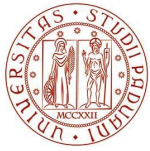
---

Informazioni aggiuntive	
-------------------------	--

---



Denominazione	Estetica / L'esperienza filosofica: esistenza e verità
SSD	PHIL-04/A
Docente (se già definito)	Marcello Ghilardi
Ore	7
CFU	1
Periodo di svolgimento	Novembre 2025 (12, 19, 26 novembre 2025, nelle ore 14:30-16:30, 14:30-16:30)
Modalità di erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Contenuti del corso	Il percorso intende analizzare l'attività stessa del fare filosofico e della specifica esperienza da cui è generato e a cui dà luogo, per verificarne il senso e la portata, per sondarne la possibile (non scontata) attualità. Mediante l'attraversamento di alcuni testi di Platone, Hegel e Heidegger di cui si analizzeranno i presupposti teorici e l'impianto argomentativo verranno discusse le nozioni di esistenza, di apparenza e di apparizione, nonché di immagini della verità, per discutere poi il rapporto tra oggetto e soggetto della domanda filosofica. Infine, a partire dal confronto con altre forme e stili di pensiero, in particolare per quanto riguarda alcune tradizioni dell'Asia orientale (in testi di Laozi, Dogen, Nishida), saranno poste ulteriori domande in rapporto al "luogo" della verità, alla possibilità di un pluralismo della razionalità, all'esistenza o meno di un metodo per la filosofia, alla possibilità e al senso di esercitare forme di comparazione o di decostruzione filosofica nel confronto con tradizioni non occidentali.
Obiettivi di apprendimento	Acquisizione degli strumenti critici per l'analisi teoretica e la comparazione filosofica di testi appartenenti a tradizioni linguistiche e culturali diverse; articolazione di un discorso critico sul rapporto tra pensiero di espressione linguistica; riconoscimento di diversi stili argomentativi.



---

Metodologie didattiche	Lezione frontale, lezione partecipata, lettura e commenti condivisi di testi, analisi iconografiche
------------------------	---

---

Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
---	---

---

Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
---	---

---

Prerequisiti (non obbligatorio)	---
------------------------------------	-----

---

Modalità d'esame (se previsto)	Discussione orale
--------------------------------	-------------------

---

Materiale studio	M. Foucault, <i>L'ermeneutica del soggetto</i> ; C. Sini, <i>Immagini di verità</i> ; C. Sini, <i>Il metodo e la via</i> ; J. Habermas, <i>Una storia della filosofia</i> , vol. I
------------------	--

---

Informazioni aggiuntive	Le lezioni potranno prevedere anche parti in inglese e riferimenti a ulteriori lingue (francese, tedesco, spagnolo, cinese, giapponese, greco, latino)
-------------------------	--

---



Denominazione	La ricerca nella storia delle filosofie medievali. Alcuni casi di studio
SSD	PHIL-05/C - Storia della filosofia medievale
Docente (se già definito)	Cecilia Martini
Ore	7 (sette)
CFU	1 (uno)
Periodo di svolgimento	3 novembre 2025 ore 10.00-13.00 Sala Giacon (Palazzo del Capitano) 10 novembre 2025 ore 10.00-12.00 Sala Giacon (Palazzo del Capitano) 17 novembre 2025 ore 10.00-12.00 Sala Giacon (Palazzo del Capitano)
Modalità di erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale
Lingua di erogazione	Italiano
Obbligo presenza	<input checked="" type="checkbox"/> Sì (75% minima di presenza) <input type="checkbox"/> No
Contenuti del corso	Si analizzeranno tre casi studio utili ad inquadrare alcuni problemi della ricerca nella storia delle filosofie medievali relativi in particolare alla traduzione, alla trasmissione e all'adattamento dottrinale originale.
Obiettivi di apprendimento	Acquisizione di alcuni metodi di ricerca per la conduzione di ricerche di tipo storico-filosofico, con particolare riferimento al pensiero medievale nelle sue diverse tradizioni; conoscenza degli strumenti critici propri della filosofia medievale, utili ad acquisire l'abilità di produrre pubblicazioni scientifiche in questa materia.
Metodologie didattiche	L'attività didattica consisterà nella lezione frontale. Saranno presi in considerazione, in prospettiva metodologica, 3 esempi di articoli pubblicati nelle principali riviste scientifiche internazionali del settore.
Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No



---

Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
---	---

---

Prerequisiti (non obbligatorio)	Nessuno in particolare, se non una conoscenza almeno generica della metodologia storico-filosofica. L'insegnamento ha contenuti specificamente medievalistici, ma si rivolge a chiunque sia interessato ad approfondire gli aspetti metodologici della ricerca filosofica di tipo storico.
---------------------------------	--

---

Modalità d'esame (se previsto)	Non prevista
--------------------------------	--------------

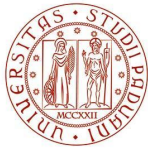
---

Materiale studio	<p>C. D'Ancona, <i>Al-Kindī on the Subject-Matter of the First Philosophy. Direct and Indirect Sources of Falsafa al-ūlā</i>, Chapter one, in J. A. Aertsen – A. Speer(eds.), <i>Miscellanea Mediaevalia. Veröffentlichungen des Thomas-Instituts der Universität zu Köln</i>, Band 26 <i>Was ist Philosophie im Mittelalter ?</i>, De Gruyter, Berlin New York 1998, pp. 841-855.</p> <p>C.M. Neria, <i>Al-Fārābī's Lost Commentary on the Ethics: New Textual Evidence</i>, «Arabic Science and Philosophy», 23 (2013), pp. 69-99.</p> <p>M. Rashed, <i>Un « nouveau » fragment arabe de la version kindienne du De insomniis d'Aristote et sa réception dans une recension des Principes des opinions des habitants de la cité vertueuse d'al-Fārābī</i>, Bulletin d'Études Orientales, Volume LXVIII, 2020- 2021, pp. 329-358.</p> <p>I saggi indicati potranno in parte variare.</p>
------------------	---

---

Informazioni aggiuntive	I saggi e i materiali saranno forniti in formato PDF a lezione
-------------------------	--

---



Denominazione	La struttura concettuale delle scienze storiche
SSD	M-FIL 01
Docente (se già definito)	Luca Corti
Ore	7
CFU	1
Periodo di svolgimento	Novembre e dicembre 2025
Modalità di erogazione	<input checked="" type="checkbox"/> In presenza <input type="checkbox"/> A distanza <input type="checkbox"/> Duale
Lingua di erogazione	Italiano (o inglese)
Obbligo presenza	<input type="checkbox"/> Sì (% minima di presenza) <input checked="" type="checkbox"/> No
Contenuti del corso	<p>Il corso discute la distinzione epistemologica tra scienze storiche e scienze sperimentali, mettendo in luce le strutture logiche della spiegazione, i tipi di evidenza mobilitati e le procedure inferenziali impiegate in ciascuno degli ambiti. Per come si è sviluppato negli ultimi anni, non riguarda la storia in senso stretto, bensì coinvolge anche molti ambiti disciplinari che spiegano fenomeni passati attraverso modelli ricostruttivi, come la cosmologia o la biologia evuzionistica. Durante le lezioni saranno analizzate le principali posizioni nel dibattito contemporaneo (Cleland 2001, 2011, Turner 2009, Currie 2014) su e come queste discipline costruiscono e giustificano le loro spiegazioni, quali sono le differenze e le somiglianze rispetto alle scienze sperimentali e in che modo il concetto stesso di spiegazione cambia. Ciò avverrà attraverso una</p>



---

contestualizzazione fornita dal docente e la discussione seminariale di alcuni articoli scientifici selezionati.

---

Obiettivi di apprendimento      Lo scopo del corso è fornire agli studenti competenze avanzate nell'epistemologia delle scienze storiche. Il secondo obiettivo del corso è fornire la capacità di valutare criticamente le linee di ricerca maggiormente discusse nel dibattito contemporaneo

---

Metodologie didattiche      La didattica alternerà un primo momento di lezione frontale ad un secondo momento di discussione in formato seminariale di alcuni paper centrali nel dibattito.

---

Corso su competenze trasversali, interdisciplinari, transdisciplinari       Sì  
 No

---

Possibile partecipazione di dottorandi di altri corsi       Sì  
 No

---

Prerequisiti  
(non obbligatorio)

---

Modalità d'esame (se previsto)

---

Materiale studio      Paper forniti a lezione

---

Informazioni aggiuntive

---